

**Grumo Nevano** Il Comune ha affidato i servizi solo a chi ha uffici in strada

# Assistenza fiscale, la rivolta dei Caf discriminati

## Nella Capasso

GRUMO NEVANO. Ha scatenato polemiche la decisione adottata dal comune di assegnare, attraverso due delibere la gestione di alcuni servizi, la richiesta dei bonus gas ed energia e l'assegno per la maternità solo a tre centri di assistenza fiscale. La motivazione è da ascrivere, come da delibera, al fatto «che abbiano sede in città e siano aperti al pubblico su pubblica via». La decisione non è piaciuta ad alcuni centri di assistenza fiscale, alla cui protesta da voce Vin-

cenzo Esposito, segretario provinciale della Fnp-Cisl, che obietta in particolare il mancato rispetto della privacy degli utenti: «Si sono voluti escludere i Caf situati in uffici che hanno la possibilità di espletare le pratiche garantendo la privacy, ospitando gli utenti in luoghi idonei, mentre spesso i Caf aperti su pubblica via sono monolocali che possono accogliere gli utenti in attesa solo sulla via-dichiara Esposito».

La decisione, secondo Esposito, ridurrebbe la funzione dei Caf esclusi: «I cittadini leggen-



do i nominativi e i recapiti di soli alcuni Caf si abitua a ricorrere a loro per tutto ciò che gli occorre, si procura, così, un ingiusto vantaggio patrimoniale ad alcuni e si arrecano danni ad altri». Il sindaco, Alessandro Grimaldi, replica spiegando le motivazioni della operazione effettuata nei confronti dei Caf cittadini: «La scelta di assegnare i tre servizi, oggetto di polemica, ai Caf su pubblica via è legata alla mancanza di barriere architettoniche, requisiti primari per la particolarità dell'utenza, penso ad anziani, disabili. I Caf